

**Presidente.** Allora se la Camera e l'onorevole Oliva lo credono, si potrà iscrivere questo svolgimento nell'ordine del giorno per domani, dopo lo svolgimento del disegno di legge dell'onorevole Corleo. Acconsente onorevole Oliva?

**Oliva.** Acconsento.

**Presidente.** Se non sorgono obiezioni, s'iscriverà nell'ordine del giorno per domani lo svolgimento della proposta dell'onorevole Oliva.

(Così rimane stabilito.)

### Comunicazione del presidente della Camera relativa ad una lettera speditagli dal deputato Falleroni.

**Presidente.** Debbo annunciare alla Camera che in seguito al telegramma, di cui detti ieri notizia, ho pure ricevuto ieri sera una lettera dell'onorevole Falleroni. Di questa lettera non darò lettura alla Camera per le stesse ragioni per le quali credetti mio dovere di non dar lettura del telegramma. (*Bravo!*)

### Svolgimento di una interrogazione del deputato Costa, relativa a sevizie commesse contro ai detenuti in un carcere della provincia di Girgenti.

**Presidente.** Essendo presente l'onorevole ministro guardasigilli, do lettura di una domanda di interrogazione a lui rivolta:

“ Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole signor ministro guardasigilli, se egli abbia ricevuto un telegramma, che rivela sevizie gravissime usate contro ai detenuti in un carcere della provincia di Girgenti, e quali provvedimenti egli abbia presi contro gli autori delle sevizie stesse.

Firmato: “ Costa. „

**Zanardelli, ministro di grazia e giustizia.** Io posso dichiarare fin d'ora che, questa notizia non ricordo mi sia pervenuta.

**Costa.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

**Costa.** Io non avrei certamente rivolta questa interrogazione all'onorevole guardasigilli, se il fatto di cui si tratta l'avessi letto soltanto nei giornali; ma mi è stato confermato da un uomo, la cui sincerità e buona fede non può esser messa in dubbio, e che la maggior parte degli onorevoli colleghi conoscono, avendo egli per parecchi anni rappre-

sentato il suo paese in Parlamento. Il fatto che egli ha raccontato, e che è stato pubblicato da due giornali è tanto grave, e le sevizie usate contro i detenuti sono talmente orribili, che io credo che la coscienza di ogni uomo *umano* non possa non esserne rivoltata. (*Mormorio*)

**Presidente.** Prego di far silenzio.

**Costa.** Io ho creduto perciò mio dovere rivolgere una interrogazione all'onorevole ministro guardasigilli, inquantochè mi è stato assicurato che a lui è stato spedito un telegramma, che rivela appunto queste sevizie. Ora io sono ben lieto di apprendere dall'onorevole ministro che questo telegramma non è giunto, perchè ciò vorrebbe dire che i fatti raccontati non sono veri; ma deploro moltissimo che vi siano uomini che ingannano la buona fede dei giornali e di persone rispettabili, raccontando fatti ed affermando circostanze non esatte, come quella dell'invio di questo telegramma all'onorevole ministro perchè volesse prender provvedimenti contro gli autori delle sevizie, che sarebbero state commesse in un carcere della provincia di Girgenti; sevizie che non sarebbero poi tanto straordinarie, inquantochè ancora stamattina un giornale riferiva che lo stesso fatto s'era ripetuto in un carcere di Firenze.

Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, io non ho nulla da aggiungere; ma lo pregherei di fare ricerche in proposito per sapere come mai si vadano spargendo delle voci, le quali, quando fossero esatte, dovrebbero far credere che non viviamo in tempi civili, ma bensì in tempi di barbarie. Pongo fine alla mia interrogazione, riservandomi di prendere informazioni più precise, ed, ove occorra, di ripresentarla.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro guardasigilli.

**Ministro di grazia e giustizia.** Ripeto, che non so di alcun telegramma pervenutomi, mentre pure ho l'abitudine di esaminare abbastanza accuratamente le carte che mi pervengono.

D'altra parte l'onorevole interrogante non ha nemmeno detto se si tratti di detenuti in un carcere giudiziario, oppure se si tratti di detenuti in altri stabilimenti di pena, in modo ch'io possa sapere se questi detenuti siano in una dipendenza, per quanto remotamente indiretta dell'autorità giudiziaria; poichè ben sa l'onorevole interrogante, che le carceri, in generale, non dipendono dall'autorità giudiziaria.

Del resto, non come ministro di grazia e giustizia, ma a nome del Governo, io dichiaro che positivamente non conosco alcun fatto; ma, *a priori*, non posso ammettere l'ipotesi di queste sevizie,